

## IL PERSONAGGIO. Il festival celebra la straordinaria carriera dell'artista cagliaritano “Vicenza in lirica” premia Bernadette Manca di Nissa

**H**a cantato nei più importanti teatri del mondo, dalla Scala alla Fenice, dal Covent Garden al Lyric Opera di Chicago, è stata diretta dai più grandi direttori d'orchestra: Abbado, Muti, Chailly, Giulini, Gardiner, Haitink, Mehta, Ozawa, Pappano, Prêtre, Thielemann, per citarne alcuni. Ha lavorato con registi del calibro di Strehler e Graham Vick, esibendosi in un repertorio che va dal Seicento alla contemporaneità. Uno straordinario percorso artistico, quello di Bernadette Manca di Nissa, premiato con il “Vicenza in lirica”. A consegnarle il premio, domenica, è stato Andrea Castello, direttore del Festival, promosso dall'Associazione Concetto Armonico, fino al 10 settembre nella città veneta.

La cantante, si legge nella motivazione, è un'artista che «della peculiarità della sua vocalità, e della spiccata mu-

sicalità, ha fatto il suo emblema nel panorama internazionale». Ad affiancare Castello nella consegna del Premio, consegnato lo scorso anno al baritono Juan Pons, il direttore della rivista “L'opera” Sabino Lenoci, che ha definito l'artista cagliaritano «una mosca bianca nel panorama operistico, per la sua modestia di modi, e l'elevata professionalità e levatura artistica».

Premio Abbiati nel 1989 per l'interpretazione dell'“Orfeo” di Gluck alla Scala (sul podio Muti, regia Roberto De Simone), dopo gli studi da privatista, Bernadette Manca si è perfezionata al Mozarteum di Salisburgo nella classe di Giulietta Simionato, avendo come preziosi consiglieri Leyla Gencer e Sesto Bruscantini. Di formazione barocca e rossiniana, ha affrontato un repertorio raffinato.

Tra i titoli “Tancredi”, “L'Italiana in Algeri”, “Viag-

gio a Reims”, “La gazza ladra” di Rossini, “Agrippina” e “Alcina”, di Händel, “L'Incoronazione di Poppea” di Monteverdi, “Mitridate re di Ponto” di Mozart, “Lo frate 'nnamorado” di Pergolesi, “Suor Angelica” di Puccini.

Nel 1993, nel “Falstaff” verdiano, è stata Mrs. Quickly, un ruolo nel quale aveva debuttato con sir John Eliot Gardiner a Lione, ripreso con Muti e altri per oltre un centinaio di recite. Ha tenuto decine di masterclass, ha insegnato all'Accademia Musicale Chigiana, a Chicago, all'Accademia del Maggio Fiorentino, a Spoleto. Insegna canto lirico al Conservatorio di Cagliari.

E proprio a Cagliari, ventitré anni fa, inaugurò con una serata memorabile il Teatro Lirico. Con lei, Giusy Devinu.

**Maria Paola Masala**

RIPRODUZIONE RISERVATA



A Berna con Sir John Eliot Gardiner



Peso: 24%